



GIULIANO GUATTA

A cuccia, 2005

Autore:

Nato nel 1967 a San Felice del Benaco (BS), dove vive e lavora. Giuliano Guatta mette insieme nella sua pittura classicità e devianza, norma e distorsione. I suoi lavori provocano inquietudine perché sono associazioni di elementi che spostano rapidamente sull'asse del tempo e dello spazio. L'immagine è percepibile ma resta inafferrabile, sfuggente. Rinvia sempre a qualcos'altro, diventa una porta che si apre su infinite e indefinite realtà. Non vi sono automatismi nella sua pittura ma progressivi piazzamenti rispetto ad una realtà che crediamo di conoscere. La surrealtà che accade davanti ai nostri occhi, ha i contenuti di un realismo lucido e spietato. La sua poetica è una lente per osservare la realtà attraverso le sue deformazioni, cogliendo il suo lato oscuro. Guatta racconta storie e personaggi al limite del possibile, storie improbabili che però accadono. Quotidianità e memorie della storia dell'arte sono portate sullo stesso piano e vengono raccontate in un film mentale al confine della coscienza. In mostra saranno esposti 16 olii su tavola anche di grande formato, e 18 pastelli e disegni su carta.